

SALUTO DELLA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI
IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Monica Canu

Magnifico Rettore,
Chiarissimi Professori,
Autorità presenti,
Personale Tecnico Amministrativo,
Collegli Studenti Tutti,

a voi tutti porgo i miei saluti unitamente a quelli dei rappresentanti in Senato Accademico Simone Botta, Hakan Eller, Davide Saliotti, Luca Tagliafico, e del rappresentante nel Consiglio di Amministrazione insieme con me, Giovanni Pampararo.

Il giorno dell'Inaugurazione del nuovo anno accademico è per noi un momento denso di significato, perché, in una società come quella attuale, in cui la cultura e il sapere appaiono sempre più come beni non consumabili e addirittura obsoleti, l'unico faro atto ad illuminarli e l'unica fortezza attrezzata per difenderli è l'Università. E questa fortezza deve certamente molto a chi anela ad abitarla, e dunque lo studente. Ma affinché non crolli, questa fortezza ha bisogno anche di fondamenta

Chi è lo studente? È il cuore pulsante del mondo universitario; è il principale fruitore dei servizi; è colui che riceve il sapere. Infatti, l'obiettivo finale di tutti gli sforzi della comunità universitaria è quello di contribuire alla formazione della persona, della sua capacità di pensare autonomamente e della possibilità di essere cittadini coscienti. In tale contesto, lo studente ha la possibilità di arricchire docenti e tecnici attraverso un dialogo che contribuisce al confronto ed alla crescita comune, benché talora manchi dell'esperienza e della professionalità che si evidenzia nelle altre anime dell'Ateneo.

E facendo seguito a questo, nella logica della rappresentanza, non si può ignorare il disinteresse sempre maggiore di noi studenti nei confronti della passione civile; per questo ci appelliamo a voi tutti, affinché possiate aiutarci con la vostra presenza sensibile: il modello di cui abbiamo bisogno è quello di persone appassionate al loro lavoro in questo mondo universitario e che, nonostante le fatiche e gli errori, affrontano le sfide di ogni giorno con speranza.

Nel nostro ruolo di rappresentanti, siamo chiamati ad ascoltare le necessità dei nostri colleghi. Oggi il modo di vivere l'università è fortemente legato all'ambiente e alle strutture in cui si sviluppa. Non possiamo non evidenziare come quest'ultime risultino non raramente inadeguate al cambiamento che investe anche il modo di studiare: lo studente ha bisogno di spazi a lui dedicati,

capaci di consentire lo scambio continuo di conoscenze nella comunità scientifica, che oggi è sempre più internazionale e che noi ci sentiamo di continuare ad incoraggiare, attraverso la condivisione di sapere e saperi tra studenti e tra docenti. In questa direzione si sta già impegnando il nostro Ateneo: basti pensare all'apertura prolungata in orario serale di diverse strutture bibliotecarie e di studio.

Sono tanti e diversi i servizi di cui usufruisce lo studente universitario: occorre migliorarne la diffusione sul Territorio – che per sua conformazione fisica certamente non agevola-, incentivare il dialogo tra le parti che li offrono: sicuramente è ancora tanto il lavoro da fare. In quest'ottica citerei il servizio di trasporto pubblico locale e regionale, la salvaguardia del diritto allo studio, le strutture ricettive ed abitative.

Ci proponiamo altresì di portare il nostro contributo affinché questa nostra Università riesca a implementare la rete che unisce studenti e società, studenti e mondo del lavoro in un dialogo sincero e continuo con il Territorio e il suo tessuto sociale ed economico: l'Università può fornire ai giovani gli strumenti necessari e richiesti per entrare efficacemente in questo mondo al quale cogliamo l'occasione per chiedere un maggiore impegno per accogliere queste nuove menti e per valorizzarle. Difendiamo il valore della conoscenza, rivalutiamo l'importanza dei saperi, siano essi frutto della scienza o della poesia, delle arti o della ricerca, in ogni caso della bellezza. L'ampio bagaglio del sapere è necessario tutto e nella sua interezza.

In conclusione, a voi Autorità presenti, a voi rappresentanti delle Istituzioni, spetta il ruolo fondamentale di continuare a partecipare sinergicamente al lavoro, anzi alla collaborazione, che è in essere con l'Università degli Studi.

A nome di noi tutti rappresentanti, auguro un buon inizio di quest' Anno Accademico.